

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.L.gs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Segreteria Generale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Segretario Generale e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare l'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Marche approvato con DGR n. 1100 del 259/09/2017, secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.L.gs 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato e modificato dal D.L.gs 16/06/2017 n. 100, così come riportato negli allegati A) e B) che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di revocare la DGR 1179 del 03/10/2019 "Disciplina relativa alle procedure di dismissione delle quote azionarie ex artt. 10 e 24 comma 5 D.lgs. 175/2016 del Centro Agroalimentare Piceno – Società per azioni. Mandato all'avvocatura regionale per azioni di responsabilità ed ogni altra azione comunque necessaria per la tutela dei diritti dell'amministrazione regionale dei confronti della società e dei suoi amministratori attuali e passati";
- di trasmettere il presente atto, secondo le modalità stabilite da ciascun organismo, alle strutture previste dall'art. 20 comma 4 del D.lgs. 175/2016;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- Art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- Art. 11, c. 1, della LR n. 33/2014 "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Marche" (trasmesso alla Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti il 31 marzo 2015);
- D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n° 100;
- Corte dei Conti, deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR "linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'Art. 24, D.Lgs. n° 175/2016";
- D.G.R. n° 1101 del 25/09/2017 "D.Lgs. 175/2016 smi — art. 24 Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato a norma dell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014";
- DGR n° 1699 del 17/12/2018 "D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. — art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – Ricognizione 2017";
- DGR 1179 del 03/10/2019 "Disciplina relativa alle procedure di dismissione delle quote azionarie ex artt. 10 e 24 comma 5 D.lgs. 175/2016 del Centro Agroalimentare Piceno – Società per azioni. Mandato all'avvocatura regionale per azioni di responsabilità ed ogni altra azione comunque necessaria per la tutela dei diritti dell'amministrazione regionale dei confronti della società e dei suoi amministratori attuali e passati"
- DGR n° 1590 del 16/12/2019 "D.Lgs. n. 175/2016 e smi — art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche — Ricognizione 2018";
- DGR n° 1371 del 10/11/2020 "LR 20/2001, articoli 5, 27 e 29. Conferimento dell'incarico di Segretario generale della Giunta Regionale"
- DGR n° 1655 del 23/12/2020 "D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. — art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche- Ricognizione 2020".
- Deliberazione legislativa recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale" approvata nella seduta n° 51 del 29 dicembre 2021 dall'Assemblea Legislativa delle Marche.

(motivazione)

L'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre piani di razionalizzazione delle società di cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, è stato posto per la prima volta dall'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successivamente confermato dall'art. 24 del D.L.gs 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che fissava il termine di sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto. Detto termine è stato prorogato al 30 settembre 2017 a seguito delle modifiche apportate con il D.L.gs 16/06/2017 n. 100.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Regione Marche ha provveduto in tempi rapidissimi ad adempiere a quanto previsto dalla normativa, stabilendo con l'Art. 11, c. 1, della LR n. 33/2014 quali delle società partecipate fossero funzionali alle esigenze dell'Ente. In attuazione di quanto stabilito dalla norma, il 31 marzo 2015 è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Marche" predisposto dal Segretario generale e dal Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie.

Successivamente si è provveduto in ossequio alla previsione dell'Art. 24 del D.Lgs. n° 175/2016 a stilare un piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione Marche, compilando, per ciascuna società ancora esistente, la scheda prevista dalla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, con cui sono state dettate le "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs. N. 175/2016". Tale piano è stato approvato con DGR n° 1101 del 25/09/2017 "D.lgs. 175/2016 smi — art. 24. Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato a norma dell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014" e trasmesso alla Corte dei Conti — Sezione regionale di controllo in data 24/10/2018 ID 1066899.

L'articolo 20 della D.lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette mettendo in evidenza le modifiche che nel corso dell'anno ci sono state nell'ambito delle partecipate.

La prima ricognizione dopo l'approvazione del piano di razionalizzazione è stata effettuata nel 2018 ed è stata approvata con DGR 1699 del 17/12/2018 "D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. - Art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche- Ricognizione 2017".

La seconda ricognizione dopo l'approvazione del piano di razionalizzazione è stata effettuata nel 2019 ed è stata approvata con DGR 1590 del 16/12/2019 "D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. - art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche- Ricognizione 2018" e ha visto l'acquisizione di una quota pari allo 0,57% della società TASK srl e la liquidazione del Centro Agroalimentare di Macerata.

Per quanto concerne la ricognizione relativa all'anno 2020, oggetto della presente deliberazione, sono state predisposte e compilate per ciascuna delle società direttamente o indirettamente partecipate apposite schede, allegate alla presente deliberazione, nelle quali sono riportate le informazioni più rilevanti e aggiornate a date più recenti.

Tali schede sono state redatte, secondo quanto stabilito dalla Corte dei Conti - Sezione autonomie con la deliberazione 22/2018 che prevede l'adozione di un modello standard per le informazioni alla Corte che va di pari passo con quello utilizzato per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Al 31/12/2020 la situazione è la seguente:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- le società definite strategiche svolgono la loro attività, sulla base di un riconoscimento già intervenuto di specifica irrinunciabile inerenza alle funzioni istituzionali della Regione Marche e non presentano alcuna criticità in quanto svolgono la loro attività nell'interesse della comunità marchigiana, appunto per espresso riconoscimento in tal senso. L'unica che tra queste, ancora nel 2020, ha presentato temi gestionali di una qualche complessità ha visto anche la definizione (o comunque l'avvio a soluzione di tali temi) mediante l'attuazione di un apposito piano di ristrutturazione (Interporto Marche S.p.A.), il cui stato di avanzamento è trattato nelle schede. Deve, inoltre, essere, da subito, segnalato che, nel novero delle società definite strategiche, risulta, a seguito dell'approvazione della Deliberazione legislativa n. 51 da parte del Consiglio Regione in data 29/12/2021 anche il Centro Agroalimentare Piceno S.p.A.. Tale riconoscimento è previsto dall'Art. 4 il quale stabilisce che *“La partecipazione della Regione Marche al capitale sociale della Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.A. è dichiarata strategica rispetto alle finalità istituzionali della medesima Regione Marche per il settore agro-alimentare regionale” e che “Ai sensi della vigente normativa in tema di partecipazione pubblica a società di capitali, il mantenimento della partecipazione della Regione Marche al capitale sociale della Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.A., è ritenuta, ai sensi del comma che precede, indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Marche medesima”*;
- le società in liquidazione stanno procedendo nel loro percorso che porta alla dismissione della quota regionale. Lo stato di avanzamento di tale percorso è descritto in ognuna delle schede relative alle singole società. I tempi di realizzazione di tale percorso non sono quantificabili in quanto ha delle variabili i cui esiti non dipendono dalla Regione Marche. Inoltre nelle varie società, ad esclusione di Irma e del Centro Agroalimentare di Macerata (dove però la maggioranza assoluta di oltre il 60% delle quote è detenuta dal Comune di Macerata) la Regione Marche si trova nell'impossibilità di esercitare le funzioni di socio sulla base dell'art. 24 c. 5 del D.lgs. 175/2016.

Relativamente al Centro Agroalimentare del Piceno, come è stato ricordato è intervenuto un espresso riconoscimento legislativo della rilevanza strategica della partecipazione sulla base della centralità di tale società nell'attuazione degli obiettivi inerenti la valorizzazione del settore agro-alimentare, e in particolare della centralità dei mercati nella filiera agro-alimentare.

Il “Centro Agroalimentare Piceno S.p.A.” è una società di capitali preordinata alla cura ed erogazione dei servizi di interesse generale inerenti l'approntamento delle dotazioni infrastrutturali per i mercati all'ingrosso e la gestione delle medesime, intesa come complessiva attività volta a porre in contatto la produzione con il consumo.

Attesa la centralità della filiera agro-alimentare – anche negli obiettivi del PNRR di stretta pertinenza per il territorio regionale marchigiano e con particolare riguardo alla capacità di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

approntamento delle dotazioni infrastrutturali rilevanti per il settore (capacità non certo duplicabile né tanto meno esplicabile in gestione diretta da parte delle pubbliche amministrazioni del territorio) – la partecipazione è stata dichiarata strategica per la Regione Marche tenendo conto della sua sicura configurazione di soggetto preposto alla erogazione di servizi di interesse economico generale, ai sensi e per gli effetti dell'Art.4 comma 2° del D.Lgs. n° 175/2016 e s.m.i..

La gestione sociale, pur presentando ricavi generati dalla locazione degli immobili, risulta, d'altra parte, concentrata, in particolare, sullo sviluppo regionale e nazionale del settore agroalimentare, soprattutto in ambito ortofrutticolo ed ittico, grazie anche alla adesione alla rete nazionale, composta dagli altri Centro Agroalimentari.

La consistenza del Piano degli Investimenti – non solo quelli previsti ma anche quelli sin qui effettivamente compiuti – distinguono il “Centro Agroalimentare Piceno S.p.A.”, rispetto ad altre partecipazioni già detenute ed oggi in corso di liquidazione nel settore, poiché la Società partecipata in esame presenta sin d'ora rilevanti dotazioni infrastrutturali (a partire dai magazzini sino alle più nuove celle frigorifere per la bassissima temperatura) in uso per gli operatori del settore.

Non a caso, è possibile ricordare che, in sede amministrativa, è stata riconosciuta la strategicità della partecipazione anche da altri enti locali che rivestono la qualità di Soci della S.p.A. in esame, rinviando ai deliberati di tali amministrazioni ed ai relativi allegati, i quali confermano, peraltro, la conformità di tale partecipazione ai requisiti posti dalla legislazione statale per il mantenimento delle partecipazioni di pubbliche amministrazioni in società di capitali.

Entro tale contesto, pertanto, deve essere constatato come l'Amministrazione regionale sia oggi chiamata a prendere atto di tale valutazione dell'Assemblea Legislativa volta a ribadire la pertinenza della partecipazione di capitale in questione alle finalità istituzionali della Regione Marche nonché il riconoscimento normativo della stessa come indispensabile, perché strategica rispetto agli obiettivi di indirizzo politico della Regione per il settore.

La deliberazione legislativa n. 51 è per altro in continuità ed in coerenza con altre iniziative legislative portate a compimento dal Consiglio Regionale delle Marche e quindi dal medesimo concluse con un analogo riconoscimento normativo di persistenza dell'interesse alla partecipazione (cfr. ad esempio la L.R. 04.12.2014, n° 33, recante “Assestamento del bilancio 2014”, con particolare riguardo all'Art. 11 formulato sotto la rubrica “Società regionali indispensabili”).

Sussiste altresì la necessità di revocare la DGR 1179 del 03/10/2019 “Disciplina relativa alle procedure di dismissione delle quote azionarie ex artt. 10 e 24 comma 5 D.lgs. 175/2016 del Centro Agroalimentare Piceno – Società per azioni. Mandato all'avvocatura regionale per



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

azioni di responsabilità ed ogni altra azione comunque necessaria per la tutela dei diritti dell'amministrazione regionale dei confronti della società e dei suoi amministratori attuali e passati" in quanto la Regione Marche, riacquistando la posizione di socio nella citata società dichiarata oggi strategica con conseguente acquisizione della relativa quota di partecipazione, potrà esperire in tale veste eventuali azioni anche unitamente alla compagine sociale.

Relativamente alla "*Interporto Marche S.p.A.*" in data 24/02/2020 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 225 "LR 30/12/2019 n. 42 - Determinazione per la comunicazione alla Commissione europea per la partecipazione all'aumento di capitale alla società *Interporto*" in cui si prefigura il percorso per la richiesta per l'autorizzazione alla Commissione europea per l'aumento di capitale, vincolando quest'ultimo sia all'approvazione del piano di ristrutturazione, sia alla decisione positiva della Commissione. A seguito dell'approvazione del piano di ristrutturazione, avvenuta nel corso dell'assemblea dei soci del 16/07/2020, nei primi di agosto 2020 è stata inviata la documentazione per la prevista notifica dell'aumento di capitale. La DG COMP ha registrato la documentazione con il numero di pratica SA.58317(2020/PN) - IT- Restructuring Interporto Marche S.p.A. e in data 04/03/2021 è giunta la nota della Commissione europea (ID 0242289) in cui si specificava che l'intervento previsto dalla Regione Marche di aumento del capitale non rappresenta un aiuto di stato.

In data 28/12/2020 è stata prorogata la durata della società fino al 31/12/2050, inoltre è stato approvato il piano di risanamento aggiornato alla luce dell'accordo quadro con la società DPA del 10/11/2020 e della situazione patrimoniale al 30/09/2020 che vede "una perdita tale da erodere integralmente le riserve nonché il capitale sociale oltre la misura del terzo" riducendo quindi il capitale sociale a € 308.153,00.

Per tutte quanto riguarda la relazione tecnica essa è costituita dagli allegati A) e B), che sono parte integrante e sostanziale della delibera della quale si propone l'adozione, dove sono riportate le schede appositamente predisposte dalla Corte dei Conti (allegato A) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) (Allegato B) debitamente compilate in cui sono state fornite tutti dati richiesti anche in collaborazione con il Servizio "Risorse finanziarie e bilancio", per quanto di sua competenza dove si possono trovare tutti i dati tecnici. Tali informazioni saranno poi inserite negli appositi siti della Corte dei Conti e del MEF.

È opportuno precisare che dall'atto del quale si propone l'adozione non deriva né può derivare impegno di spesa a carico della Regione e che copia dello stesso dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti ed alla struttura di cui all'art. 15 del citato D.lgs. 176/2016.

(esito dell'istruttoria)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione di una deliberazione ad oggetto: "*D.Lgs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2020*".

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Lucio Pesetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario Generale
(*Mario Becchetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- A - Schede ricognizione partecipate Corte dei Conti "Linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali";
- B - Schede ricognizione partecipate Ministero dell'Economia e delle Finanze "Patrimonio della PA"

